giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 ½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. – ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XVI. Plenilunio. Leva il sole ore 5.16, tramonta ore 6.44. Trieste, Sabato 17 Aprile 1897 Oggi: Sabato santo. — Domani: Pasqua di Resurrezione. N. 5578

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Alla frontiera greco-turca. LONDRA 16 (B). Il *Times* ha da Atene da fonte bene informata che nel recente scontro alla frontiera macedone colle truppe turche, gl'insorti greci perdettero più di 200 uomini.

COSTANTINOPOLI 16 (B). La giornata di ieri è trascorsa in piena tranquillità alla frontiera greco-turca.

ATENE 16 (B). La *Havas* comunica: Corre voce che gl'insorti abbiano tentato un'incursione nell'Epiro; questa notizia però è da accogliersi con ogni riserva.

Alla locale società di studenti è pervenuto un telegramma da Eidelberga, in cui gli studenti armeni presso quell'università esprimono ai colleghi greci le loro simpatie per la causa da essi sostenuta.

Si ha da Trikkala che Amilcare Cipriani ha sciolto la legione italiana; però egli ha l'intenzione di rimanere alla frontiera per prender parte ad un'eventuale azione dei volontari.

L'azione delle potenze nella questione d'Oriente. VIENNA 16 (N). In caso che scoppiasse la guerra greco-turca non si altererà nulla nelle disposizioni per il blocco di Creta, applicato, non per favorire la Turchia, ma per ristabilire l'ordine sull'isola e per introdurvi poscia la autonomia. Invece il blocco dei porti greci, naturalmente, non sarebbe più necessario dopo scoppiata la guerra.

I fatti sull'isola di Creta. COSTANTINOPOLI 16 (B). Il comandante del battaglione turco a Creta, maggiore Iuzuf è stato nominato comandante della gendarmeria per l'isola di Candia.

LA CANEA 16 (B). A Hierapetra infieriscono il tifo ed il vaiuolo. Gl'insorti hanno tagliato le condutture d'acqua e quindi gli abitanti della città devono servirsi dell'acqua d'una cisterna posta in prossimità del mare.

Anche a Candia regna penuria d'acqua; però i turchi hanno riguadagnate le sorgenti d'acqua.

Fra i carcerati nelle prigioni a Candia è scoppiata una rivolta. Un piroscafo turco trasporterà i detenuti a Rodi.

In Albania. CETTINIE 16 (B). Notizie qui pervenute recano che il *mutessarif* Ipek è giunto con truppe a Berane, per disperdervi gli albanesi e ristabilire l'ordine.

L'articolo di un giornale turco. COSTANTINOPOLI 16 (B). Il giornale *Ikdam* ha pubblicato un articolo ispirato dall'alto, in cui il progettato viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo è commentato come sintomo di pace.

Lo stesso giornale accenna all'assicurazione data dalla Grecia alle potenze di osservare un contegno prudente, cita le istruzioni impartite alle truppe turche acciocchè evitassero ogni atto di provocazione alla frontiera ed accentua le intenzioni pacifiche della Porta.

Il papa e la questione orientale. ROMA 16 (N). L'*Avanti* scrive: Il papa, domani, dopo le funzioni, rispondendo agli augurî del corpo diplomatico, pronuncierà una breve allocuzione, accennando alla questione d'Oriente. Il papa è intenzionato di mettere le chiese orientali sotto il protettorato della Francia, dell'Austria-Ungheria e dell'Inghilterra. Anche la delegazione apostolica di Costantinopoli sarà modificata.

Queste notizie vanno però accolte con le debite riserve.

Il governo italiano e i volontari per la Grecia. ROMA 16 (N). Il soverchio rumore fatto intorno alle spedizioni di volontari italiani in Grecia e le frequenti rimostranze della Turchia, hanno indotto il governo a prendere provvedimenti per impedire la partenza di gruppi. Il governo chiuderà un occhio sulle partenze alla spicciolata ma invierà una circolare per impedire partenze di gruppi. La colonna di volontari organizzata dal partito socialista sotto il comando del colonnello Bertet, comprenderebbe duemila inscritti, fra i quali 25 ex ufficiali dell'esercito regolare.

Crisi parziale nel ministero italiano? ROMA 16 (N). La *Tribuna* crede probabile e prossima una crisi parziale nel ministero.

La verifica delle elezioni italiane. ROMA 16 (N). Si assicura essere intendimento della Giunta per le elezioni di spingere i suoi lavori con la massima alacrità, affinchè la verifica dei poteri sia ultimata prima dell'estate. Si potrebbe così procedere inanzi, durante le vacanze estive, all'accertamento del numero dei deputati impiegati ed al sorteggio degli eccedenti di ciascuna categoria, in base alle prescrizioni della legge sulle incompatibilità parlamentari.

I processi per questioni elettorali in Galizia. LEOPOLI 16 (N). Il ministro della giustizia con un decreto ai procuratori di stato nella Galizia ha raccomandato di sollecitare i processi per abusi elettorali, affinchè i contadini arrestati possano poi attendere ai lavori campagnuoli.

Contro la nota ordinanza per la Boemia. VIENNA 16 (N). Il *club* dei deputati tedeschi progressisti al Consiglio dell'impero ha emanato un proclama in cui si protesta energicamente contro la nota ordinanza per la Boemia e si dichiara di voler lottare con tutti i mezzi fino a tanto che al popolo tedesco non sia stata resa giustizia. Nel proclama è detto che l'ordinanza sull'uso delle lingue in Boemia è uno schiaffo, un oltraggio irreparabile recato alla nazionalità tedesca.

Parlamento rumeno. BUCAREST 16 (B). La sessione parlamentare è stata chiusa con un messaggio reale in cui si ringraziano i senatori ed i deputati dell'attività da loro spiegata.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 16 (B). All'imperatore Francesco Giuseppe, durante il suo soggiorno presso lo czar, sarà addetto come aiutante generale, il generale Tscherkow.

GENOVA 16 (B). La principessa ereditaria ved. Stefania è giunta qui da S. Remo e proseguirà domani per Firenze.

La morte del granduca di Meklemburgo-Schwerin. CANNES 16. (B). Il medico dott. Langfeld inviato qui dal ministro della giustizia del granducato di Meklemburgo-Schwerin, nel suo parere basato sui rilievi da lui assunti, ha constatato che il granduca Federico Francesco non s'è data volontariamente la morte, ma fu la vittima d'un deplorevole accidente.

L'azione inglese nell'Africa meridionale. LONDRA 16 (N). La *Reuter* ha da Durban (porto di mare della colonia inglese di Natal nell'Africa sud-orientale. *N. d. R.*) essere giunta colà, inaspettatamente, una squadra inglese di 7 navi.

Per questa sera sono attese altre due navi da guerra aventi destinazione ignota.

La conferma del dott. Lueger a borgomastro di Vienna. VIENNA 16 (N). Oggi la Luogotenenza ha trasmesso al magistrato il decreto in cui si comunica che l'elezione del dott. Lueger a borgomastro della città di Vienna ha ottenuto la conferma sovrana. La cerimonia del giuramento del nuovo borgomastro avrà luogo il 20 corrente.

Il viaggiatore Nansen e la Società geografica italiana. ROMA 16 (N). La Società geografica smentisce la fiaba messa in giro da alcuni giornali che il viaggiatore polare Nansen abbia detto che sarebbe venuto a Roma a tenervi una conferenza verso un forte compenso. Con Nansen mai si trattò di denaro. Informato che la Società geografica gli aveva offerto una medaglia d'oro, rispose dicendosi riconoscentissimo dell'alta onorificenza e dichiarandosi dispiacente di non poter recarsi a Roma per gli impegni assunti altrove.

Una festa della Società geografica austriaca. VIENNA 16 (N). Il 27 corr. la Società geografica in una seduta straordinaria solennizzerà il quarto centenario della scoperta della via di mare per le Indie fatta da Vasco de Gama.

Il teatro dell'opera di Corte concorrerà alla festa col rappresentare l'*Africana*, in cui, com'è noto, Vasco de Gama è uno dei protagonisti.

Studenti ungheresi a Roma. ROMA 16 (N). Oggi una commissione degli studenti ungheresi, che si trovano ora a Roma, si è recata al Ministero per ringraziare il ministro Gianturco del permesso loro accordato di visitare gratuitamente i musei e le gallerie.

Per l'importazione di macchine agricole in Russia. PIETROBURGO 16 (B). Il ministero delle finanze ha deliberato di convocare un'adunanza di persone competenti le quali dovranno studiare quali concessioni si possano fare per l'importazione di macchine ed attrezzi agricoli dall'estero senza che ne soffra danno l'industria russa. Questa commissione terrà la sua prima seduta il 7 maggio p. v.

Ferrovie ungheresi dello stato. BUDAPEST 16 (N). Le ferrovie ungheresi dello stato nel 1896 fruttarono in confronto del 1895 un utile in più di 5 milioni di fiorini.

Il suicidio di un ex-deputato ungherese a Montecarlo. BUDAPEST 16 (N). L'ex-deputato Ernesto Latinowicz, secondo telegrammi da Montecarlo, s'è ucciso colà con una revolverata. In causa di dissesti finanziari il Latinowicz aveva dovuto vendere la sua casa a Budapest ed una sua piccola tenuta presso Graz. Quanto gli rimaneva della sua sostanza il Latinowicz lo ha perduto al giuoco a Monaco. Aveva 44 anni, fu eletto per la prima volta a deputato nel 1887, e fece parte del club liberale, dal quale poi uscì durante la discussione sulle proposte di legge politico-religiose. Nella attuale legislatura egli non apparteneva più alla Camera.

L'identità di un arrestato. ROMA 16 (N). I giornali avevano annunziato l'arresto, avvenuto in Grecia, del cav. Mariani, ex-direttore della Banca di Como, coinvolto nel processo Favilla-Lunaghi. Ora sono sorti dei dubbi circa l'identità dell'arrestato e si stanno facendo indagini, delle quali si ignora ancora il risultato.

Condannati graziati. MADRID 16 (N). In occasione dell'adorazione della croce durante le funzioni della Passione, la regina reggente ha graziato 14 condannati a morte, tre dei quali avevano preso parte ad una sommossa.

Estrazioni. BELGRADO 13. (B). *Lotti Serbi 1881:*

Serie	671	N.	32	vince	franchi	90.000
»	6045	»	38	»	»	10.000
»	6035	»	11	»	»	3.500
»	1517	»	26	»	»	1.000
»	4732	»	16	»	»	1.000

RECENTISSIME

L'alleanza degli stati balcanici. PARIGI 15. Telegrafano da Belgrado al *Temps*: Re Alessandro si recherà a Cettinje il giorno 4 maggio col primo ministro Simich e col ministro delle finanze Vonitch, per sottoporre al principe Nicola del Montenegro il trattato d'alleanza dei tre Stati balcanici, elaborato — dicesi — col principe Ferdinando di Bulgaria.

Quindi il principe Nicola andrà a Belgrado e a Sofia, andando e tornando da Pietroburgo, ove lo si aspetta col principe e la principessa di Napoli.

Il principe del Montenegro, come più anziano fra i tre alleati, presenterà allo czar il trattato, pregandolo di prenderlo sotto la sua alta protezione.

I grattacapi coloniali della Spagna. MADRID 15. Il governo decise che prima della stagione delle pioggie rimpatrino da Cuba i soldati anemici, malaticci e gracili ammontanti a circa ventimila. E' imminente la stipulazione di un prestito di 450 milioni, destinati alle spese per la campagna delle Filippine e di Cuba. Saranno forniti dalle banche spagnuole.

L'ammiraglio Wolseley nel Mediterraneo. LONDRA 15. L'ammiraglio in capo lord Wolseley arriverà il 17 corrente a Gibilterra a dirigere una manovra simulante un attacco a quelle fortificazioni, per parte della flotta della Manica attualmente stazionata alle Baleari. Quindi l'ammiraglio andrà ad ispezionare le altre stazioni navali del Mediterraneo. Tale visita, nelle attuali circostanze, si presta a molti commenti.

Le scandalose avventure dell'ex-principessa di Caraman-Chimay. PARIGI 15. Clara Ward, ex-principessa di Caraman-Chimay doveva debuttare, come già vi ho comunicato, questa sera, giovedì, alle *Folies Bergeres* in tre pose di quadri plastici: *Salammbò avviluppata dal serpente; Eva sotto l'albero della scienza del bene e del male; Andromeda sul classico scoglio.*

Ieri diversi personaggi, in nome della famiglia Chimay, assediarono tanto il prefetto di polizia, che questi, già perplesso, temendo scenate scandalose, fece chiamare l'ex-principessa per dissuaderla dal comparire sulla scena. Ella acconsentì e ritornò all'albergo, ove fece chiamare un dottore, che stese un bollettino sanitario dichiarandola malata d'influenza con forte febbre.

Pare infatti che l'emozione, unitamente al tempaccio invernale la abbiano realmente resa ammalata. La direzione del teatro oggi restituisce il prezzo dei posti prenotati, ma coloro che li comperarono dagli ignobili bagarini perdono così vistose somme.

Parricida per gelosia. NEW-YORK 14. A Detroit Michigan, il falegname Guglielmo Holz, in un accesso di pazzia, snaturata gelosia, uccise, d'un colpo di revolver, il proprio figlio di 21 anni.

La moglie dell'Holz è madre di sette figli, dei quali il minore ha 11 anni e il maggiore ne conta 26, ma di mano in mano che i maschi erano cresciuti di età, il padre si era immaginato che la madre avesse con ciascuno di essi rapporti incestuosi.

Su quali basi si fondasse lo sventurato uomo nel nutrire l'orribile convinzione, non si sa ancora; forse verrà fuori dal processo. L'Holz, nato in Germania, ma qui immigrato da lungo tempo, godeva fama di uomo agiato, onestissimo, e perciò il fatto ha cagionato grande eccitazione in tutta la città.

Un furto di 100 000 franchi. PARIGI 15. Ieri l'altro a l'Isle-Adam, avvenne un furto che danneggiò il derubato pel valore di centomila lire.

Alcuni ladri penetrarono, di notte, nella abitazione di certo Desiderio Collemant. Aprirono un forziere e ne tolsero un pacco di 111 Obbligazioni al 3 per cento della Compagnia dell'Est, lasciando, per precauzione, 6 titoli nominativi che si trovavano nello stesso pacco, ed altri 30 titoli al portatore. Rubarono anche dei pezzi d'oro pel valore di 3000 lire, e 250 franchi in monete d'oro e d'argento. I ladri fortunati non sono ancora scoperti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le condizioni nell'Istria. — Il disarmo dei contadini. Scrivono da Parenzo, 13, alla viennese *N. F. Presse*:

«Com'è noto per ragioni di pubblica sicurezza in cinque comuni del distretto di Parenzo è stato ordinato il disarmo generale della popolazione. Finora sono state consegnate circa 3000 armi, ma si sospetta che altrettante sieno state nascoste dai contadini quantunque le perquisizioni domiciliari praticate dalla gendarmeria e dal militare abbiano avuto nella maggior parte dei casi risultati negativi. Si è certissimi che specie le armi di sistema nuovissimo sieno state sotterrate nei campi o nei boschi. Da tutto questo però si capisce già come sia stato possibile che il giorno dell'elezione di un deputato pei comuni foresi a Parenzo si raccogliessero nelle vicinanze immediate della città 3000 contadini armati, pronti ad assalirla nel caso che il dott. Laghigna fosse rimasto soccombente.

Un battaglione del 97.o fanteria, ch'è di guarnigione a Pola, è tuttora distribuito nei diversi comuni del distretto di Parenzo; è vero che, per ora, vi regna tranquillità, ma i contadini non hanno ancora abbandonato la loro attitudine minacciosa. Si teme che, venendo richiamata la truppa, i torbidi si rinnovino.

Le condizioni di sicurezza pubblica lasciano molto a desiderare oltrechè nel distretto di Parenzo anche in quelli di Pisino e di Capodistria. E' un fatto che colà dopo calata la sera non ci si arrischia ad uscir soli sulla via, accadendo sovente che delle persone vengano assalite sulla pubblica via e prese a fucilate. I furti sono all'ordine del giorno. Nel mese decorso sono stati commessi ben quattro furti con effrazione presso uffici postali e precisamente a Torre, Antignana, Santa Domenica di Albona e Servola (?)

In conseguenza di questo stato di cose, nella popolazione regna la massima diffidenza, tutti vogliono essere armati per difendersi contro eventuali aggressioni. A Parenzo si desidera che sia stabilito un presidio stabile di truppe».

*** Che nell'interno dell'Istria, istigati dagli agitatori panslavisti, gli animi della popolazione campagnuola fossero eccitatissimi, lo sapevamo, perchè e i corrispondenti nostri e i giornali istriani ce ne avevano date larghe e copiose notizie. Ma supponevamo che l'intervento dell'autorità, e più di tutto il tempo trascorso dopo la grossa battaglia elettorale, avessero spento gli ardori belligeri dei buoni villici e ricondotto la calma. Ora la corrispondenza inviata da Parenzo e accolta nell'autorevole diario viennese, smentisce quella nostra troppo fiduciosa supposizione: le condizioni nell'Istria interna sono quanto mai tristi, e la popolazione civile teme giustamente che, partita la truppa mandatavi a gettar acqua sulle fiamme rivoluzionarie dei partigiani del Laghigna, ricomincino gli atti di terrorismo, gli attentati agli averi e alle vite degli italiani, i vandalismi d'ogni genere, che resero ormai famosa la plebe slava seminata nella campagna istriana.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Dal cav. Ugo Massopust per la seguita nomina del figlio dott. Vittorio, a medico primario per la nuova divisione chirurgica nel civico ospedale, corone 50.

— La Direzione del gruppo di Trieste nel comunicarci che le furono versati fior. 5026.48, quale netto ricavo della Veglia mascherata datasi addì 1. febbraio a. c., rende pubbliche vivissime grazie all'on. Comitato organizzatore, alle patriottiche cure del quale è dovuto lo splendido successo di quella serata.

La nostra questione ferroviaria. L'*Oesterr.-ungar. Eisenbahnblatt* reca che la settimana scorsa a Vienna, presso il ministero delle ferrovie, s'è tenuta una conferenza per la compilazione del progetto di legge concernente la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste; v'intervennero i rappresentanti dei ministeri delle ferrovie, delle finanze, del commercio e della guerra. Venne proposta una serie di modificazioni, le quali saranno convenientemente stilizzate e poi presentate in una prossima conferenza in cui il progetto di legge sarà formulato definitivamente.

E' stata stabilita la traccia delle due linee principali che serviranno alla seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Riguardo al passaggio pei Tauri s'è prescelta la via per Gastein. La linea della Wochein da un punto adatto del tronco Villacco-Pontebba sarà condotta fino a Gorizia.

Le spese sono state preventivate in 60 milioni; alla costruzione delle due linee si porrà mano contemporaneamente l'anno venturo. Riguardo al termine entro il quale i lavori dovranno essere compiuti, non è stata ancora presa alcuna decisione definitiva; però è probabile che nella legge si stabilirà un termine di 7 anni per la costruzione delle due linee.

La disposizione della legge, riferibile alla convenzione da stipularsi colla Meridionale per il pedaggio sul tronco Gorizia-Trieste, sarà formulata nei precisi termini giuridici e quindi presentata nella prossima conferenza dei rappresentanti dei ministeri interessati. E' probabile che l'amministrazione dello stato si riservi, come già avvenne per la linea Lubiana-Divaccia, anche la facoltà di espropriazione del diritto di pedaggio per il caso che le trattative colla Meridionale non approdassero ad alcun risultato.

L'epoca in cui il progetto di legge sarà presentato alla Camera dei deputati non venne ancora fissata.

Venerdì santo. Nella chiesa cattolica è il giorno di passione per eccellenza, il giorno in cui Cristo è morto; e nel cuore della moltitudine, che si appresta a solennizzare la festa che simboleggia il risveglio della natura, il profondo lutto dei templi, il ricordo del martirio del *Figliuol dell'uomo*, avvivato da molteplici rappresentazioni simboliche, mettono un infinito senso di tristezza, che traspare per mille caratteristici indizi; i quali hanno aspetto di attaccamento a vetuste consuetudini e sono ragioni dell'animo umano che volontieri si piega al mistico e al profumo del dolore.

L'impeto della bora, ieri, il cielo bigiognolo aumentavano la tristezza e, nelle chiese, la scarsa luce grigia dava alle cose un'espressione funerea. Il movimento, però, non è stato inferiore a quello di ieri l'altro, anzi questo si era superato.

Una folla enorme dovunque, a Sant'Antonio vecchio, a Sant'Antonio nuovo, ai Cappuccini, nella chiesetta delle Monache, a S. Giacomo, a Santa Maria Maggiore, a San Giusto, che visitava i sepolcri e si rinnovava di continuo, nella penombra, mentre l'urna, dove era riposto il Redentore, spiccava innondata di luce, scintillante per gli ornati d'oro specchio a cento candele. Intorno erano numerosi vasi di fiori, viole e giacinti che imbalsamavano l'aria. Che angolo raccolto il sepolcro nella sua luminosità, in mezzo alla moltitudine!

Nelle vie che salgono il colle di San Giusto e in quelle che vanno a San Giacomo frotte di ragazzi si attaccavano ai panni dei passanti, chiedendo l'obolo per il loro sepolcro; ve n'era una infinità di questi minuscoli sepolcri, agli angoli, negli atri delle case, fuori della porte sopra sedie e su panchine. Spesso la bora spegneva le candeline e talvolta rovesciava qualcuna delle piccole cappellette, mettendo la desolazione nei piccoli proprietari. Un uso questo dei sepolcri nelle vie che non sarebbe facile estirpare, perchè, in certo modo, è riflesso del carattere meridionale rappresentativo del nostro popolo. Mentre, da una parte, i monelli questuavano: *un soldo per l'oio per Nostro Signor!* - da l'altra, alcune popolane mettevano al lotto o il prosciutto o il paio di galline o la *pinsa*. Antitesi strana. Vere scene dei quartieri poveri napolitani.

*** Nella sera, una moltitudine immensa accorse alla Cattedrale di San Giusto, che ne fu riempita da cima a fondo, così che vi si stava dentro pigiati pigiati. Alla porte le guardie duravano fatica a rattenere i sempre nuovi sopravvenienti; fin nel piazzale c'era folla numerosissima. La chiesa, immersa in una semioscurità, aveva aspetto solenne. Il salmodiar lento dei preti cadeva grave su l'anima, che s'imbeveva quasi di misticismo. Pareva che l'alito de l'inconoscibile spirasse dagli angoli remoti della chiesa, paurosi, e a ogni candela che si spegneva sul triangolo davanti a l'altar maggiore pareva lo spegnersi di una speranza, di un raggio di salute. Incombeva su tutto come lo spavento de l'ignoto.

A un tratto, si diffuse, in quel penoso raccoglimento una soave onda melodica, la morbida voce dell'armonium su cui il m.o cav. Rota eseguiva il castigato, solenne preludio del suo *Miserere*; indi volarono intorno le note del canto, così dolci e così tristi, passionali nella loro severità liturgica. I versetti si seguirono con un graduato incalzando, dai moti semplici e lenti, ai moti più vari ed animati, in cui l'armonia per il fine lavorio delle parti, sale ad altissima forma, da cui traspaiono, come fiamma da un vaso, i soavi temi melodici; fino al superbo finale; ch'è sintesi del salmo e sembra innalzarsi con l'impeto di ardente passione alla divinità. Si sarebbe detto che l'ambiente si fosse illuminato. Questo *Miserere* del Rota, ch'è ispirata creazione, ha in sè luce viva, ha colore, ha superiore spirito d'arte e tocca profondamente il cuore.

L'esecuzione vi è stata inappuntabile.

Terminata la funzione, la chiesa si vuotò lentamente. Fuori soffiava sempre la bora.

*** Oggi, nella mattina, per il *Gloria*, la cappella civica eseguirà musica del Rota e del Ricci, nel pomeriggio il *Regina Coeli* di quest'ultimo maestro.

Per la famiglia di Alessandro Centis, tavoleggiante al Caffè Vascotto, che la sera del 5 corrente rimaneva accidentalmente ferito da un colpo di rivoltella, ci sono pervenute ieri le seguenti offerte:

Mor. de N., cor. 10; Antonio Sbringolo, cor. 2; Z. A., in commestibili, corone 2.

Assieme corone 14.— Liste precedenti, lire 2 e corone 852.50. Totale lire 2 e corone 866.50.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute, a favore del fondo per il nuovo manicomio, dal comm. G. Ivanovich-Moro, corone 10, per festeggiare la nomina del dott. Vittorio Massopust a primario al civico ospitale.

— Alla Fraternita israelitica di misericordia pervennero dai sig. Gina e Rodolfo Brunner per onorare la memoria di Vittorio Macchioro f. 15; per lo stesso scopo dal sig. V. di S. Segrè f. 15.

— All'infermeria Treves pervennero dal sig. cav. Giuseppe Besso corone 20; e da un anonimo due viglietti della Poliambulanza.

Decesso. Il giorno 12 corrente cessava di vivere a Zagabria, ove da qualche anno s'era ritirato a godervi un meritato riposo, il comm. Lodovico Blasig, d'anni 71, già capitano di porto poi capo ispettore marittimo nella nostra città, ed ora in pensione. Tale notizia sarà appresa con sincero rammarico dai molti che ebbero occasione di conoscere il comm. Blasig, il quale, nel disimpegno delle sue attribuzioni, s'era accattivata la stima e la simpatia del ceto marinaresco e commerciale, nonchè delle autorità cittadine. Il defunto lascia sola al mondo la vecchia madre, più che novantenne.

Consorzio dei caffettieri. Iersera, alle 8, fu tenuta, sotto la presidenza del signor Giovanni Predonzan, l'annunciata adunanza della delegazione della Cassa consorziale per ammalati. Approvato il verbale della adunanza precedente si dà lettura del bilancio della Cassa pro 1896, il quale viene approvato senza discussione. Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, il presidente comunica che nel Congresso dei consortisti tenuto il 14 corr. venne accolta una proposta presentata dal sig. Leipziger tendente alla soppressione della Cassa ammalati. Cede quindi la parola al sig. Antonio Carmelich, quale delegato del Consorzio, per presentare e patrocinare la suddetta proposta. Al sig. Carmelich preme dichiarare non essere egli stato incaricato a *patrocinare* la mozione, ma semplicemente delegato a presentarla a questa adunanza; ciò che anche eseguisce.

Data quindi lettura di tale mozione, dopo animata discussione viene deliberato di non prenderla in nessuna considerazione, e di accogliere invece la proposta del proprietario sig. Eppi Luzio «che la Cassa ammalati continui a funzionare come per lo passato.

Non prendendo nessuno la parola il presidente ringrazia il medico sociale dottor Cosulich, nonchè i rappresentanti della stampa per il loro intervento, e dichiara chiusa l'adunanza.

La bora di ieri. Ierimattina, inaspettatamente, dopo un succedersi di giornate primaverili, ci trovammo di fronte ad una delle brutte prerogative dell'inverno triestino: la bora. Incominciò a soffiare verso le 4 ant., destando i pacifici dormienti coi suoi ruggiti, scotendo porte e finestre, facendo tremare le vetrate. La temperatura si abbassò, benchè non di molti gradi, e il vento continuò, dispettosamente, tutto il giorno, a gettare la polvere negli occhi dell'umanità. Come accade, questa coincidenza della *bora*, comparsa proprio nel giorno del venerdì santo, fece correre il pensiero della gente un po' timorosa al fatto della *bora* verificatasi due anni fa, nei giorni che precedettero la Pasqua; e taluno, di deduzione in deduzione, pensò anche al terremoto del 14 aprile 1895, - giunto precisamente nella sera della prima festa pasquale. Nei mercati, nelle piazze le donnette, ieri, perciò, non si restrinsero alla frase: «Ciò! chi i ga impicà stanote?» (altra leggenda triestina che appartiene al *Folklore* più puro) ma dissero anche; «Ciò! vegnarà teremoto.» E il solo pensiero del fenomeno fece scattare le meno coraggiose. Eppure nessuna legge fisica e nessuna *fatalità* cronologica autorizza a ritenere che i terremoti giungano a periodi fissi, nè che si facciano precedere dagli stessi sintomi meteorologici.

Dunque, teniamoci la *bora* (e beato chi non l'ha in tasca) chè, tanto, non se ne può fare a meno, ma non pensiamo ai terremoti, i quali poi, al postutto, qui da noi non hanno mai cagionato gravi danni, all'infuori del classico *spaghetto*, buono per legare quelli cui il terrore dell'ignoto fa addirittura impazzire.

E torniamo alla *bora* di ieri, che non mancò di produrre i suoi bravi incidentini. In piazza delle Legna, mentre Fortunata Davalentin, di 28 anni, abitante in via San Zaccaria, faceva i suoi acquisti giornalieri, una raffica di vento fece cadere il palo di sostegno di una tenda, che andò a colpire la donna alla fronte in guisa da cagionarle una ferita. Due guardie municipali ed una di pubblica sicurezza la accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso ove il dott. Goldhammer la medicò. Pure in piazza delle Legna la fruttivendola Caterina Cescon, di 48 anni, fu colpita dallo sportello di un banco di vendita, gettatole addosso da un colpo di *bora*. Ne riportò una ferita per la quale fu curata alla Guardia medica.

Oltre il confine. Ci scrivono da Cormons: Vi ho già comunicato (vedi «Piccolo della sera» di ieri) che l'autorità politica, per viste d'ordine pubblico, ha creduto opportuno di proibire tutte le pubbliche festività che qui in Cormons si volevano tenere durante le feste pasquali.

Perciò i cormonesi, ieri hanno fatto tutti i passi necessari per organizzare una festa di ballo per martedì, festa di S. Quirino, oltre il confine, su territorio del vicino regno, e precisamente davanti la storica casa, ove fu firmato nel '66 l'armistizio fra Italia ed Austria belligeranti.

Sono molto avanzate le pratiche per dare pubblici divertimenti tutte le domeniche a Visinale, il primo paesotto subito al di là del Judrio.

Il problema della navigazione aerea risolto? Fino dall'11 aprile al *New-York Herald*, edizione di Parigi, telegrafavano da Chicago ch'era stato veduto in cielo qualche cosa di simile ad un battello aereo. Gli astronomi dicevano che era una stella. Un professore della North-Western University, dopo molto accurato studio, sentenziò che la stella somigliava molto all'Alpha Orionis.

Fosse stella o battello, si vedeva muovere con grande rapidità nel buio della notte, irradiando molta luce all'intorno come una lampada ad arco voltaico.

Il signor Harmar, segretario dell'associazione aereonautica di Chicago, affermò essere quello veramente un battello aereo, contenente tre persone, una delle quali egli conosceva.

Disse che il battello è fatto di carta pesta, ed era partito alcune settimane prima da S. Francisco di California diretto a Washington. Nominò le persone le quali avevano fornito le somme necessarie all'esperimento.

Pochi prestarono fede all'Harmar: ma Chicago era molto impressionata e agitata.

Intanto al *World* di New York giungeva da Topeka (Kansas) un telegramma, il quale annunziava che era stato veduto in cielo un immenso globo di luce, che ad alcuni pareva un battello. A Belleville centinaia di persone lo avevano veduto alle 10 di sera; ed a Topeka lo aveva veduto fra gli altri il governatore John W. Leedy.

Da notizie più recenti apparisce che da Omaka - città del Nebraska, sul fiume Missouri e la grande ferrovia che attraversa il continente nord americano - fino a Chicago città e paesi erano commossi per la comparsa di un battello aereo, un vero battello della forma di un grosso sigaro, che saliva e scendeva descrivendo nell'aria circoli e figure, ad un'altezza fra un quarto di miglio ed un mezzo miglio - dai 400 agli 800 metri. L'apparizione inaspettata incuteva meraviglia, ed in molti luoghi terrore. Si tentò di fotografare lo strano *volatile*. Dalle fotografie ottenute e da quanto affermano i testimoni *de visu*, il battello non ha vele, bensì un timone ed un propulsore ed è chiuso alle due estremità. Molte altre e varie cose si pretendeva di aver veduto.

A spiegare tutto il fracasso suscitato dall'apparizione inconsueta, è giunta una lettera da Omaka al comitato della mostra della regione Trans Mississipiana, da parte di un tale Clinton, che dice di essere inventore di un battello aereo che esporrà nella prossima settimana. Si aspetta con ansietà la comparsa di questo inventore.

Fino dal novembre passato era corsa voce che in California sarebbe stato costrutto un battello aereo, per tentare con esso un viaggio diretto fino a Washington. I giornali americani giunti con l'ultima posta, hanno già qualche prima notizia riguardante il battello aereo. Pare che partisse da Omaka il 29 marzo: non molti lo videro, perchè si alzò nell'ora del servizio divino e la maggior parte della popolazione era in chiesa. Si mantenne qualche poco sull'orizzonte poi disparve verso sud est.

Da Kansas City scrivevano al *Sun*, in data del 1.o aprile di una luce misteriosa, della forza di 20 stelle, apparsa sulla città, che si supponeva prodotta da una potentissima lampada di un battello aereo. Anche là tale apparizione aveva prodotto uno straordinario effetto: la popolazione era tutta sulle piazze e nelle strade col naso in aria. Alcuni rispettabili cittadini hanno mandato al *Sun* un certificato nel quale dichiarano che la luce apparve cinque minuti dopo sull'orizzonte, tanto chiara da richiamare subito l'attenzione. Quando fu sopra la città, questa ne fu tutta illuminata. Dicono che da tutti fu visto chiaramente essere quella luce tramandata da un battello aereo della apparente lunghezza di 30 piedi — circa 10 metri — che per un'ora e venti minuti si tenne sulla città eseguendo varie manovre. Ad un tratto la grande luce, dopo un vivo baleno, scomparve completamente e si vide, per appena 10 secondi, soltanto una massa nera la quale poi scomparve nel buio.

La notizia di questa strana macchina che passeggia per i cieli, era stata raccolta ripetutamente dai giornali americani, con una insistenza impressionante. E noi perciò la riproduciamo a titolo di curiosità e per debito di cronisti. Il secolo che muore non a torto fu battezzato il secolo delle grandi scoperte; non può quindi apparire inverosimile, per quanto essa derivi da una sorgente sospetta, la notizia della realizzazione d'un ideale al quale, invano, tanti scienziati hanno dedicato l'intelletto e la vita.

Ermete Zacconi alla Fenice. Ci fu negli scorsi giorni e c'è tuttora, ma invano, crediamo, una grande ricerca di posti per le due prime recite della compagnia Zacconi al teatro Fenice. Abbiamo già annunciato che domenica sera si rappresenterà: *Ferreol* del Sardou. Per la seconda recita è annunciato il dramma in 4 atti di Federico Schiller: *Amore e cabala*; per martedì: *Amore senza stima* di Paolo Ferrari. Riteniamo peraltro che il programma della seconda e quello della terza rappresentazione, potrebbero con comune vantaggio del publico e del capocomico, essere invertiti. A Trieste, come è noto, c'è nelle serate festive un publico speciale, composto in gran parte di quella categoria di persone che non possono, per le loro occupazioni, recarsi al teatro nelle altre sere della settimana. Per questi l'*Amore e cabala* non è nè una novità nè una esumazione, essendo stata recitata anche due anni sono dallo stesso Zacconi.

Amore senza stima, invece, da parecchi anni non viene recitato in sera festiva e, in generale, non viene recitato da qualche tempo. Giriamo perciò al capocomico la proposta dell'accennato invertimento, che ci viene anche suggerita da una letterina di alcune frequentatrici, che teniamo sott'occhio.

L'arrivo del piroscafo «Imperatrix». Ieri mattina, verso le 11, dalla Lanterna veniva avvistato il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* proveniente da Bombay, carico di merci e quasi al completo di passeggeri. Il comandante del piroscafo, visto che nel nostro porto soffiava la bora, perciò invano avrebbe tentato di entrare, dovendo poi recarsi al Lazzaretto di San Bartolomeo per la consueta visita sanitaria e per la disinfezione di tutto e di tutti quelli che si trovavano a bordo, andò direttamente ad ancorarsi al largo nel vallone di Sant'Andrea, in attesa d'esser raggiunto dal vaporetto *Audax* del governo marittimo, con a bordo la commissione sanitaria e portuale. Infatti, poco dopo, veniva raggiunto dal detto vaporino con la commissione composta del dott. cav. Bohata, preside del consiglio sanitario e referente sanitario provinciale, del capitano Nicolich, direttore del

---

ELIA BERTHET 7

IL DELITTO DI PIERREFITTE

Così Pichard, o il buon uomo Battista, come lo chiamavano famigliarmente, da venticinque anni, non cessava dal comperare pezzi di terra in un raggio di alcune leghe, intorno a Pierrefitte.

Non crediate mica che egli avesse sempre il danaro disponibile, tutt'altro; viveva in un continuo stato d'imbarazzo, ed era costretto a prendere a prestito e a forte interesse, le somme necessarie a far fronte ai suoi impegni. Ma il bisogno di possedere la terra la vinceva su tutto, e quando una proprietà si vendeva, la disperazione lo avrebbe ucciso, se non ne avesse acquistato qualche particella. Era quindi il marchese di Carabas della contrada; non si poteva domandare a chi apparteneva il tale campo, la tale prateria, la tale landa dei dintorni, senza ricevere la stessa e unica risposta: «Al buon uomo Battista.» Di più, una volta entrato in possesso di un pezzo di terra, si sarebbe fatto tagliare a pezzi, prima di decidersi a disfarsene; aveva caro ogni cespuglio, ogni roccia sterile, come l'avaro ha caro ogni scudo della sua cassaforte. La sua ricchezza non era dunque reale, e non faceva nuovi acquisti che gravando d'ipoteche gli antichi, il che, grazie alla differenza di reddito tra la terra e il danaro, non poteva mancare di rovinarlo, presto o tardi. Quindi, in groppa a un vecchio cavallo, era continuamente in giro per far pazientare i suoi creditori, per trovare fondi, arrestare le liti, lasciando alle figlie la cura di amministrare i domini, e a Mariona quella di dirigere l'albergo.

La sera del giorno in cui il commandante Duplessis era disceso alla *Quercia verde*, il buon uomo Battista giunse in casa sua all'ora solita vale a dire al momento in cui la notte cominciava a cadere. Appena cavaliere e cavallo furono entrati nella corte, tutti i domestici furono in moto; le stesse signorine Pichard non tardarono a comparire, e mentre l'albergatore discendeva pesantemente da cavallo, gli gridarono su tutti i toni:

— Buona sera, babbo... buona sera, padrone!

Pel solito Pichard rispondeva brevemente a simili saluti; ma quel giorno doveva essere assai di buon umore, giacchè replicò con fare quasi allegro:

— Buona sera; piccine... Buona sera, amici!... Francesco, prendi il Grigio e dagli doppia razione di fieno e di paglia; non ne può più, come me!

Francesco si affrettò ad afferrare il «grigio» per le redini e si dirigeva già verso la scuderia, quando il buon uomo Battista esclamò:

— Un momento! che diavolo!... dimenticavo...

E tolse dalle vecchie saccocce di cuoio sospese alla sella, due sacchi di argento di cui caricò ognuna delle sue mani, e entrò nella sala da pranzo.

La tavola era già pronta, e Checchina si affrettò a prendere e accendere i candelieri. Il buon uomo depose i sacchi sulla tovaglia, e si sedette borbottando:

— Uf! casco di fame.... Portatemi il pranzo!

Pichard poteva avere sessantacinque o sessantasei anni, sebbene fosse ancora vegeto e robusto. Il suo viso magro, annerito, pieno di rughe, senza barba e senza favoriti, era di una espressione placida. In cambio, i suoi occhi rotondi, in certi momenti, mandavano lampi maliziosi. Il suo costume, mezzo borghese e mezzo contadino, consisteva in un lungo soprabito bleu, le cui enormi tasche, poste ai fianchi, erano sempre piene di un mucchio di cose, di un panciotto a righe che discendeva fino a metà del ventre, e di un paio di calzoni color nocciola. Del resto, sembrava molto indifferente per ciò che riguarda l'abbigliamento e aveva l'aria d'ignorare assolutamente come era vestito.

Appena si fu seduto, le sue due figlie gli prodigarono le cure più premurose. L'una asciugò la sua fronte calva bagnata di sudore, e andò a prendergli il suo berretto di forma barocca, sospeso a una patera. L'altra lo sbarazzò dei grossi stivali. Egli le lasciava fare senza dire una parola, come se fosse abituato a simili attenzioni.

Checchina portò il pranzo e cominciarono a mangiare senza dire nulla. Claudina era distratta e pensierosa, quanto a Giulietta, non desiderava di meglio che di parlare; ma il padre non amava di essere interrogato, forse perchè non poteva a rispondere a certe domande, quindi ella aspettava il momento favorevole per dare lo slancio alla sua lingua.

Il buon uomo Battista, dopo avere ingoiato alcuni bocconi e bevuto un bicchiere di vino, manifestò una loquacità di cui offriva raramente esempi.

— Ho fatto un buon affare, oggi, - diss'egli accarezzando con lo sguardo i due sacchi di argento posti da una parte all'altra del suo piatto; son riuscito a cavare due mila franchi a Robicholle... Non è stata cosa facile, giacchè Robicholle è un vero ebreo!... Ma domani, alla vendita dei domini di Barral, potrò dire all'asta per il Prato Inferiore, che da molto tempo desidero possedere, e che forse non salirà oltre duecento pistole.

Così parlando, Pichard gettava un'occhiata obliqua sulla figlia maggiore che, in casi simili, non mancava mai di fargli delle rimostranze, timidamente, è vero, sul pericolo di prendere danaro in prestito per comperare della terra. Ma questa volta Claudina rimase in silenzio, e non sembrava avere inteso ciò che dicevano.

Dopo una pausa, il padre riprese laconicamente:

— E qui, che cosa si è fatto da questa mattina? Non è venuto nessuno all'albergo?

— Un solo viaggiatore a cavallo, - rispose Claudina; - ha avuto la disgrazia di essere morso da una vipera alla torre di Pierrefitte e sembra assai malato... Il dottore Bonivet l'ha già visitato due volte durante la giornata. *(Continua)*

lazzaretto, del dott. Strasser medico dell'ufficio di sanità, del protofisico dott. Costantini e del sostituto protofisico dott. Mariani.

L'*Imperatrix* salpò le ancore e si diresse al Lazzaretto, per le disinfezioni d'uso. A bordo di detto piroscafo sonvi 106 passeggeri che fortunatamente godono tutti perfettissima salute, ciò che è pure di tutto l'equipaggio.

Al Lazzaretto, tanto i passeggeri quanto l'equipaggio, devono subire una radicale e generale disinfezione, sia personale sia degli indumenti, venendo tutti da luoghi più o meno infetti dalla peste bubbonica. Considerato il grande numero di passeggeri (106) e dell'equipaggio, è quasi impossibile che le operazioni di disinfezione possano essere state compiute nella giornata di ieri, perciò saranno condotte a termine oggi.

Una volta sbarcati i passeggeri, il piroscafo andrà ad ormeggiarsi al porto nuovo davanti all'*hangar* N. 14, per deporre il carico, composto in gran parte di balle di cotone.

Come finora si è praticato per tutti i piroscafi provenienti da Bombay e da altri porti infetti da peste bubbonica, tutto il personale adibito allo scarico viene inscritto in due elenchi, con nome cognome e abitazione degli addetti. Uno di questi elenchi viene consegnato alla direzione di polizia, l'altro al capitanato di porto. Per i passeggeri poi vengono prese quasi le medesime misure.

L'*Imperatrix* era partito con bel tempo il 1. del mese corrente a mezzogiorno impiegando così per il viaggio soli 16 giorni. — All'ultim'ora veniamo informati che una parte dei passeggeri, in numero di 30, ha potuto sbarcare al molo di Sant'Andrea con un vaporetto del Lloyd.

Gite per mare. Domenica e lunedì feste pasquali, se il tempo lo permetterà, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Pirano la prima festa col piroscafo *Quieto*, e la seconda col *Risano*. Partenza alle ore 8 1/4 ritorno alle 7 3/4 pom.

Per Miramar tutte e due le feste col piroscafo *Lema*. Partenza alle ore 3, ritorno alle ore 6 1/2 pom.

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.* Partenza alle ore 2 3/4, ritorno alle 7 1/4 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Poseidon*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, arrivò il 15 corr. a Bombay.

Il piroscafo *Maria Valeria*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 15 corr. il suo viaggio da Karachi per Aden.

Le nascite e la mortalità nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato per cura del civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nel periodo dal 4 al 10 corr. nacquero nel nostro Comune 43 maschi e 48 femmine; morirono 33 maschi e 33 femmine. Di questi 66 morti, 26 erano inferiori ai 6 anni. Nella corrispondente settimana del 1896 i morti furono 76.

Dei 66 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 7 da tisi polmonare, 1 da vaiuolo, 2 da morbillo, 3 da difterite e croup, 2 da enterite, 2 da apoplessia, 2 da degenerazioni cancerose, 3 da debolezza senile, 2 da debolezza congenita, 30 da altre malattie.

Il maggior numero dei decessi, 13, si verificò nel rione di S. Giacomo. Negli altri rioni di città si ebbero: 8 morti in quello di Città vecchia, 7 in quello di Città nuova, 5 in quello di S. Vito, 5 in quello di Barriera vecchia, 4 in quello di Barriera nuova, 5 in quello del Farneto.

Nei distretti suburbani si ebbero: 1 decesso in quello di S. Anna con Servola, 6 in quello di S. Giovanni, 3 in quello di Roiano. Sull'altipiano si verificarono 3 decessi nel distretto di Prosecco e 1 in quello di Basovizza.

Politeama Rossetti. Ieri sera, dinanzi ad alcuni azionisti del teatro, ed ai rappresentanti della stampa locale, ebbe luogo la prova generale dell'opera *Bohème* del m.o sig. Giacomo Puccini. La prima rappresentazione, come è già noto, avrà luogo domani sera. Il teatro è tutto venduto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente dei biglietti di pegno ed una medaglia rinvenuta in Piazza delle Legna dalla signorina Clementina Levi. — Un bastone con manico d'argento rinvenuto sulla via del Cacciatore dal ragazzo Paolo Almeda. — Un fazzoletto di lana rinvenuto in Piazza della Stazione dalla signorina Giovanna Macuzzi. — Un paio occhialini rinvenuti alla riva Grumula. — Una scarpetta da bambino.

Piccoli incendi. Ieri mattina, verso le 8, nel quartiere del mediatore sig. Giovanni Bibalo, al primo piano della casa N. 3, in via delle Beccherie, in seguito ad uno zolfanello acceso lasciato cadere inavvertitamente in un cesto pieno di carta si manifestò un piccolo incendio che fu subito spento dalla gente di casa, prima dell'arrivo dei vigili, accorsi dall'appostamento di via della Loggia.

Ieri, verso le due, veniva telefonato dalla farmacia Manzoni all'appostamento principale dei vigili, che si era manifestato un incendio in un negozio di falegname al N. 2 di via Petronio. Recatisi sul luogo, i vigili con un treno, sotto la direzione di un ufficiale, constatarono trattarsi di un ammasso di fuliggine che aveva preso fuoco nella canna del camino adoperato dal falegname suddetto. In breve il piccolo incendio venne spento.

Disgraziato accidente al Punto franco. Iersera alcuni braccianti erano occupati alla scaricazione di un piroscafo ormeggiato al Punto franco nell'hangar N. 17, quando uno dei ponti che congiungevano il piroscafo con la riva, si staccò da bordo, cadendo di peso a terra. Il facchino Giovanni Sterian, d'anni 19, abitante in via del Molino a vento, trovavasi appunto vicino al ponte, sicchè questo gli cadde sul piede destro. Alle grida del povero giovane accorsero i suoi compagni e dalla Guardia medica comparve poi il dottore d'ispezione, il quale constatò che lo Sterian aveva riportato una ferita all'alluce destro, e, dopo avergli prestati i primi soccorsi, lo fece trasportare all'ospitale.

Alla Pescheria di S. Giacomo. - La sparizione di una donna e la sparizione di un ombrellino. - Rissa fra donne. - Arresto. Al primo piano della casa N. 4 di via del Salice abita in un quartiere Giuseppina Pernarcich, d'anni 29, in un altro quartiere Carolina Zai, d'anni 17. Ierimattina le due donne uscirono insieme e si recarono al mercato del pesce situato a San Giacomo nel largo della via Erta e la via del Rivo. La Pernarcich doveva comperare del pesce, l'altra le faceva compagnia. Senonchè, mentre la Giuseppina stava contrattando il prezzo della merce, ad un tratto, volgendosi, rimase non poco sorpresa nel vedere che la Carolina era scomparsa. Un'altra donna che stava lì a pochi passi comperando pure del pesce, le disse allora tutta adirata:

— La senti lei, quella ragazza che iera adesso con lei me ga portado via el mio ombrelin! mi lo voio aver... la me lo paghi lei... opur la me dighi subito...

La Pernarcich, che cadeva dalle nuvole, non sapeva che pensare, e ci volle del bello e del buono fino a che potesse far comprendere alla derubata che ella non vi entrava per nulla, e che se le era stato rubato l'ombrellino, avrebbe dovuto rivolgersi alla Polizia. Rincasata la Pernarcich, trovò difatti la Zai, alla quale chiese se fosse vero quanto aveva udito; al che la ragazza rispose: — «Sì, e se anca go portà via l'ombrelin, cossa ghe interessa a lei?

Ne nacque un pandemonio e nella zuffa, la Carolina saltò addosso all'avversaria, la percosse e la graffiò al viso e al collo. Al tafferuglio accorsero altre vicine, e fu avvisata del fatto una guardia di p. s. la quale, saputo di che si trattava, intimò l'arresto alla Zai; questa voleva opporsi, e non senza fatica si potè condurla all'ispettorato di androna del Moro e di là, poi, alla Direzione di polizia, ove fu assunta ad esame dal concepista dott. Biasotto. Però la Zai si rifiutò ostinatamente di rispondere a qualunque domanda rivoltale, dopo le generali. Nondimeno fu condotta in via Tigor e posta a disposizione dell'autorità.

La Pernarcich si recò poi alla Guardia medica, ove il dott. Hannappel, visitatala, riscontrò che ella aveva riportato alcune graffiature ed escoriazioni alla faccia ed al collo. Dopo ottenute le necessarie cure, ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Cronaca triste. Una strana mania. Francesco Bartel, d'anni 26, giornaliero, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, è un povero inebetito che ha la mania di volersi sempre togliere i vestiti di dosso. Fu già due volte ricoverato nelle sale d'osservazione del civico ospitale; la prima volta erasi presentato alla Direzione di polizia gridando come un ossesso e aveva finito, come sempre, con lo spogliarsi; la seconda volta, al 16 marzo u. s. era entrato nella trattoria *All'abbondanza* in via dell'Acquedotto e colà aveva commesso gravi eccessi, minacciando il proprietario ed un cameriere. Ricoverato all'ospitale ne era uscito poco tempo fa, un po' tranquillato. Ma ieri sera ricominciò. In via Santa Caterina, obbedendo alla solita mania, si spogliò in mezzo alla strada, rimanendo in mutande. Una guardia fece per avvicinarglisi, ma egli a quella vista si diede alla fuga, entrò poco dopo in una osteria di quei paraggi, ove mise addirittura lo scompiglio. Si dovette alla fine invocare il soccorso della Guardia medica e si recò sul luogo il dottore d'ispezione con due infermieri, i quali fecero indossare all'infelice il corpetto di protezione e lo traportarono all'ospitale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Dono pasquale di nuovo genere. — Un bambino piovuto dal cielo. Da qualche tempo Anna P. vive separata dal marito, ed abita, assieme ad un suo bimbo di tre mesi al N. 14 di via San Giacomo in Monte, mentre il marito, a nome Alberto, uomo, di 32 anni, è alloggiato al quinto piano della casa N. 22 di via Carintia. La donna, peraltro, non si sa bene per quale motivo, un bel giorno si stancò di tener seco il figliuoletto e volle appiopparlo al rispettivo marito e genitore. Essendo però certa che questi non si sarebbe assunto con le buone quell'aggravio, mise in opera tutta la sua audacia femminile e ideò di farglielo cadere dal cielo, come un bolide. L'altra mattina, infatti, si recò sotto il vedovato tetto del marito mentre egli era fuori di casa; adagiò il bambino sul letto... e si eclissò. Quando il marito tornò a casa, figurarsi la sua sorpresa! Dei doni pasquali di quel genere, non ne aveva ancora ricevuti. Ma non si perdette d'animo per questo, si prese in braccio il marmocchio, e, difilato, si recò al Commissariato di San Giacomo a raccontare il fatto, chiedendo... di essere liberato da quel peso, piombatogli inaspettatamente fra capo e collo. La P. venne citata dinanzi all'ispettore Ciadez e — volere o volare — dovette acconsentire a riportarsi a casa l'innocente rampollo... ignaro di essere stato girato e rigirato come un titolo al portatore.

Certi avventori!... La donna che sceglie i fazzoletti. Ieri mattina una donna entrava nel negozio di telerie e manifatture di Luca Hazze in via Nuova N. 29, e chiedeva dei fazzoletti da testa. Gliene furono distesi davanti, sul banco, di varie qualità, a dozzine; ed ella incominciò a scegliere. Frattanto l'agente s'intrattenne con un'altra compratrice; poi si rivolse di nuovo alla donna dei fazzoletti, per vedere di accomodare l'affare ma la cosa riusciva tutt'altro che facile. Ella guardava tutto, esaminava, tastava ma, sentito il prezzo, offriva la metà, sicchè dopo molto tergiversare finì coll'andarsene senza aver nulla comperato. Al proprietario del negozio però parve che la sconosciuta allontanandosi cercasse di nascondere qualche cosa sotto lo scialle, ed insospettitosi, la seguì, e sulla porta della bottega la fermò. La sconosciuta si confuse, e infatti si constatò che ella teneva, sotto al braccio sinistro, nascosti sotto lo scialle, dodici fazzoletti da testa, ch'ella aveva semplicemente rubati poco prima, mentre faceva mostra di scegliere. Intervenne la guardia di p. s. G. Cortese la quale, edotta del fatto, condusse la ladra alla Direzione di polizia, dove fu assunta ad esame dal concepista dottor Biasotto. Ella si qualificò per Amalia Novak, d'anni 31, da Santa Croce, in quel di Gorizia, prestaservizi, abitante in Androna della Scala N. 3. Ella confessò subito il furto dei fazzoletti, e disse di averlo commesso, spintavi dal bisogno. Fu condotta alle carceri di via Tigor; e i fazzoletti a lei sequestrati del valore di tre fiorini e 60 soldi, furono restituiti al proprietario.

Un eroe.... a rovescio. Contro la madre e contro la sorella. Luigi Benich, d'anni 22, facchino, da Trieste, abitante in via del Veltro N. 134, ieri mattina, rincasò verso le 6, dopo aver passato la notte fuori di casa. La madre gli fece delle osservazioni sulla sua non troppo regolare condotta; ma egli incominciò ad ingiuriare la vecchia e spinse la violenza fino a metterle le mani addosso. Accorsa la sorella Maria, in soccorso della madre, il forsennato si scagliò anche contro di lei e le assestò alcuni pugni. A stento le povere donne riuscirono a sottrarsi all'ira di quel malvagio e corsero al Commissariato di S. Giacomo a movere denuncia contro di lui. Più tardi il Benich venne arrestato dalle guardie. La Caterina Benich, la madre, si recò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le riscontrò alcune abrasioni alla fronte e al naso, nonchè lividure alle palpebre. Ottenute le debite cure si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Fra ragazzi. L'undicenne Ferruccio Mitrovich, abitante in via Remota N. 1, ieri sera, fu accompagnato alla Guardia medica, per la cura di alcune abrasioni alle mani, riportate in seguito ad una rissa avvenuta tra lui ed altri ragazzi della contrada. Ottenute le necessarie cure, fu accompagnato a casa sua.

Durante il lavoro. Il facchino Francesco Sever, d'anni 39, abitante al N. 300 di San Luigi, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, scaricando alcune casse di merci, con un chiodo sporgente da una cassa, si produsse una ferita di taglio alla gamba sinistra. Si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Hannappel dovette praticargli alcune suture, dopo di che egli potè andarsene pei fatti suoi.

Il fabbro Alberto Calancich, d'anni 18, abitante in via San Sergio N. 5, ieri, nel pomeriggio, lavorando, ebbe a riportare l'asportazione dell'unghia al dito pollice della mano sinistra.

Ettore Dominich, d'anni 13, garzone malaio, abitante in via del Rivo N. 3, ieri sera, accudendo al lavoro, con un coltello riportò una ferita da taglio alla mano sinistra.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Antonio Laurencich, agricoltore, di 50 anni, iersera, spaccando legna, per un falso movimento, si diede un colpo al piede sinistro e ne riportò una ferita abbastanza grave, per la quale dovette venir trasportato in città e condotto alla Guardia medica.

Angelo Demarchi, d'anni 45, manovale, da Cormons, ierimattina alle 8, mentre si trovava in una fabbrica in costruzione intento al suo lavoro, venne colpito accidentalmente da un pezzo di mattone caduto dall'alto, e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro, per la quale dovette ricorrere alle cure del dottore d'ispezione della Guardia medica.

I giuochi dei fanciulli. La fanciulletta di 6 anni Berta Zimolo, abitante in via del Molino a vento N. 13, ieri, verso le 3 pom. si trastullava con alcune pietre nei pressi di casa sua, quando una di queste le cadde sulla mano destra, in modo da cagionarle una ferita al mignolo. Si dovette accompagnarla alla Guardia medica.

L'amico delle donne. Ieri, verso un'ora pom. Filomena Radacovich, d'anni 55, abitante in via Nuova N. 9, fu morsa da un cane alla mano sinistra in modo da riportare alcune ferite. Alla Guardia medica il dottor Goldhammer le prestò le cure opportune.

Cadute. Il ragazzo Luigi Soter, d'anni 11, abitante in androna Pondares N. 6, ieri, poco prima di un'ora, mentre rincasava, scivolò su di una buccia d'arancio e, nel cadere, andò a battere fortemente il capo a terra in modo da riportare una ferita all'occipite, per la quale dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

La fruttivendola Virginia Linda, d'anni 29, abitante in via della Tesa N. 48, ierimattina, nello scendere le scale della sua abitazione, giunta agli ultimi scalini, scivolò e riportò una distorsione al piede sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Il muratore Giovanni Oro, d'anni 18, abitante in Cologna N. 95, ierimattina alle 7, inciampando in una grossa pietra, cadde in modo da riportare una distorsione al piede destro, che l'obbligò a recarsi alla Guardia medica per le cure necessarie.

Nella lotta. Mario Tedeschi, d'anni 12, abitante in via di Rena N. 4, ieri, verso le 3 pom., giocava con alcuni compagni, quando nel fare la lotta, caddero entrambi; e il Tedeschi andò a battere la parte sinistra del capo sul lastrico, in modo da riportare una contusione alla guancia sinistra, per la cura della quale dovette recarsi alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il cameriere Alessandro Budin, d'anni 24, abitante in via Pondares N. 15, ieri, verso il mezzogiorno, mentre tagliava del pane, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso e alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Fuggito dalla casa paterna. Ieri mattina, alle 3, in via San Nicolò, venne arrestato certo Giuseppe Sticke, d'anni 16, da Nad Fole, presso Budapest, meccanico, fuggito domenica scorsa dalla casa paterna. Fu trovato in possesso di uno stile e di un pugno ferrato.

Un uomo che non trova lavoro. Ieri mattina, presentavasi alla Direzione di polizia un individuo dal viso smunto delle vesti lacere, il quale, dichiarandosi privo di mezzi e di alloggio, si qualificò per Francesco di Andrea Sguario, d'anni 30, da Trento, fabbro. Egli raccontò di aver girato l'Africa e l'Italia in cerca di lavoro; indi si era recato a Marsiglia, e di là poi, per l'Alta Italia, era venuto a Trieste. Non trovando veruna occupazione, si vide costretto di presentarsi all'Autorità, pregando di essere fatto rimpatriare.

Individuo sospetto. - Imputazione di furto. Ieri notte, in via Riborgo, venne arrestato Giacomo K., d'anni 28, falegname, da Trieste, pertinente a Gorizia, perchè colto in attitudine sospetta. Costui sarebbe anche sospetto autore del furto di due lenzuola, due coperte di lana e di una borsa di viaggio del complessivo valore di f. 28, commesso ieri sera a danno di Giovanna Sestich, abitante al terzo piano della casa N. 1 in androna del Forno, nonchè dell'importo di f. 1.50 rubato a danno della cameriera di birraria Teresa Rosemann, abitante al secondo piano della medesima casa.

Una ladra colta sul fatto. Maria Sessan, d'anni 48, venditrice girovaga di aceto, abitante in via Salita al Fonte N. 4, l'altra sera, mentre trovavasi nell'abitazione di Giuseppina Kinreich, sita al N. 133 di Santa Maria Madd. sup., approfittò di un momento in cui era rimasta sola, per impadronirsi di un pacco contenente della biancheria, del valore di fior. 2.40, di proprietà della Kinreich: fu però colta sul fatto ed arrestata.

Corrispondenza aperta. *Signor X.* Impossibile pubblicare il suo scritto, avendo il nostro giornale il suo redattore ordinario incaricato di tale bisogna.

Sig. *Giovanni C.* Gli artisti ammessi dalla Giuria d'accettazione sono 93, ma ciò non significa che a questi sia limitata l'esposizione. Vi sono circa 200 altri artisti espositori, i quali non potevano essere sottoposti al giudizio della Giuria d'accettazione, essendo stati personalmente invitati a mandare i loro lavori all'esposizione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.1, ore 2 pom. 16.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.4— — Oggi: Alta marea 10.0 ant., 9.29 pom. Bassa marea 3.35 ant., 3.30 pom.

Ogni giorno una. Il piccolo Adolfo si strugge in lagrime.

— Che cos' hai? gli chiede la mamma, — qualche dispiacere?

— Ah! mamma, figurati! Due scienziati si sono recati in Africa per una spedizione geografica.

— Ebbene?... ciò ti addolora?

— Certamente. Avremo ancor più geografia da studiare!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ——; — Credit —.— Rubli —.—, Rendita Italiana .— (La Chiusa precedente notava: 716.10, 316.30, 89.80). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.72, Rendita 94.-0, Meridionali 684, , Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 105.90, 94.93, 685.—, 505.50). Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103,55, Italiana 89.72, Spagnuolo 60.— Banche ottomane 560.—, Lotti Turchi 34.50, (La Chiusa precedente notava: 103.7, 89.65, 59.9, 501.—, 86.00).

Qui Rendita Italiana da 87.70 a 88.10, Credit da 348,50 a 348,00.

Parigi 16. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.55, Rendita Italiana 5% 88.74, Rendita spagnuola esterna 60.—, Azioni Banca ottomana 560.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache 712.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 17.37 Cambio Londra 251.30, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.30, Rendita ung. in oro 4% 103.37 Länderbank —.—, Lotti turchi 34.50, Banca di Parigi 819.—, Azioni Meridionali italiane 635.—, calma

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 aprile 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Semiramis	21/4	Scaricazione
9	Orion	20/4	»
12 a	Brindisi	17/4	Caricazione
12 b	Fabian	20/4	Scaricazione
13 a	Agrumaria	17/4	»
13 b	Maria B.	17/4	Caricazione
»	Thalia	20/4	Scaricazione
14	Thomas Allen	20/4	»
17	Arpad	17/4	»
21	Venezia	20/4	»
22	Bari	17/4	Caricazione
24	Soria	20/4	Scaricazione
Molo I	Apollo	20/4	»
»	Samos	17/4	Caricazione

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del «Piccolo» [illegible]
Redattore Responsabile [illegible]
Trieste

Ringraziamento

A tutti quei cortesi che vollero onorare di lor presenza i funerali del compianto

Avvocato Dott. Giovanni Banelli

porgono vivissime grazie le famiglie

BANELLI-BENCO-PERCO.

TRIESTE, 15 Aprile 1897.

Avvisi per il «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi garzona per salone mode. Rivolgersi Giuseppina Bulan, Corso 1, I piano. 2870

Ricercasi prontamente per casa di commercio, giovane già pratico nei lavori di scrittoio, con bella calligrafia e conoscenza della lingua italiana-tedesca. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Impiegato». 56

Ricercasi una brava cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 74

Ricercasi brava donna prestaservizi, mattina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 79

Pronta svelta prestaservizi, capacissima cucinare, offresi. Gentilmente indirizzo al Piccolo. 40

Portinaio, marito moglie senza figli, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 58

Viaggiatori eleganti, colti, conoscendo lingua tedesca, si ricercano. Offerte personalmente a Horovitz, pittore-fotografo, piazza Negozianti 1. 28

Giovane servitore (valletto) offresi. Disporrà attestati comprovanti lunghi anni servizi. Indirizzo al Piccolo. 27

Provetto macchinista cerca occupazione come meccanico, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 59

ISTRUZIONE

Velocipedia. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2075

Grande scuola chiusa velocipedistica «The Eadia», Giardino pubblico, accanto posta. 13

Giovane darebbe lezioni pianoforte a principianti, dai 7-15 anni. Indirizzo al Piccolo. 78

AFFITTANZE

Si rilева per maggio piccola campagna con casa, almeno 6 locali, cucina ecc., vicinanza città. Affittanza diversi anni. Offerte sub «Villino» all'amministrazione. 71

Ricercasi prontamente quartiere di camera, camerino, oppure 2 camere, cucina. Offerte Piccolo «1000». 63

Affittansi una camera ammobiliata e due grandi vuote, palchettate, cucina in comune. Via Tintore N. 4, I piano. 48

Affittasi prontamente in campagna Montecucco 7, quartiere di tre stanze, cucina, con amenissima vista al mare. 47

Affittansi agosto, due stanze vuote, comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 60

Affittasi bottega uso mangiativa o altri generi Via Muda Vecchia 4. 2861

Affittasi prontamente quartiere campagna. Rivolgersi S. Spiridione N. 8, dal portinaio. 2850

D'affittare diverse stanze e quartieri ammobiliati. Rivolgersi restaurant Boschetto 13

D'affittare pel 24 agosto p. v. magnifico Negozio via delle Poste N. 1. Informazioni da Ugo Clescovich. 16

D'affittare a Sagrado, magnifica villa, con quartieri separati posizione stupenda, con esteso parco per passeggio, a 10 minuti dalla Stazione di Sagrado. Per informazioni rivolgersi al sig. Domenico Santin, Sagrado. 37

D'affittare 2 stanze ammobiliate, volendo costo conveniente. Informazioni Carlo Stoebel. 67

Isola affittasi per stagione villino ammobiliato Indirizzo Piccolo. 81

Castello Moccò. Affittasi prontamente per uso Restaurant-Pension, il Castello di Moccò. Posizione amena. Aria saluberrima. Stazione ferroviaria: Borst. Indirizzo Piccolo. 72

Negli stabili nuovi di via Media, via Manzoni, via Sette Fontane e via della Fabbrica, affittansi per il 18 agosto prossimo dei bellissimi quartieri di una, due, tre stanze, camerino e cucina, a prezzi convenientissimi. Rivolgersi dall'amministratore Ferdinando Polacco, Caffè Adriatico 61

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi barili vuoti di vino Marsala del contenuto di 25 litri soltanto. Indirizzo al Piccolo. 84

Da vendere od affittare 2 ville con giardino, in Krumpendorf sul Wörthersee, a 11 minuti da Pörtschach, Carintia. Indirizzo per informazioni al Piccolo. 2809

Da vendere divano nuovo. Indirizzo al Piccolo 84

Vendonsi diverse mobilie ed un menarrosto. Via Sanità N. 14, terzo piano destra 63

Pneumatica ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 73

Pianoforte Mignon sistema Steinway, pianini, vendonsi via Cavana 8. 77

Vendesi trattoria giardino, 5 giuochi bocce, gas, acqua, tutto nuovo. Informazioni piazza Valle, Trattoria. 26

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito canarino bastardo Portondolo Via S. Nicolò N. 12, porta 6, generosa mancia 5

DIVERSI

Valeria: domattina prego venire in quel portone Capuano, undicitrequarti preciso, arrivò indisposto, tuo Battista. 35

Settimia. Perchè non rispondeste, siccome m'aspettavo? Non ritiraste Posta? 60

Adorato idolo mio. Possano esservi sereni ed apportatori di pace questi giorni. Per me saranno se avrò la felicità di vedervi. Affettuosi saluti. 75

Carlo P. Le patate di ieri erano assai salate. N. G. 76

Nina. Motivo già noto mi impedisce venire. Buone feste. Ernesto. 69

R. F. 12

Baricella. Pregovi ritirare lettera posta. Indirizzo ultima. 68

Prestito 100 ricerca impiegato, garanzia mobile, mercede 130. Offerte «Garanzia» Piccolo. 67

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle di lotteria. Stabilimento Dussich, Farneto 1. 2633

Capitano o macchinista, con circa 5000 fiorini ricercasi quale socio per un'impresa marittima lucrosa. Offerte sub «M. 1420» ferma in posta verso ricevuta. 2210

Il Corso stasera appalti. Splendido numero pasquale. Tutti devono comperarlo. 80

La Fortuna N. 8. 4 soldi. Serbi 2 0/0 con restanti. Bevilacqua, Turchi, Russi 1866, Friburgo, Croce olandese, Braunswick, Giubileo-Asilo Orfani, Buoni Meridionali, Cassa Patriottica Pest 4, 4 1/2 0/0, Zara, Francesco Giuseppe ecc. Abbonamento Trieste tutto 1897, 60 soldi, presso Banca Bolaffio.

Traforo, legno bianco, rosa, noce, assortimento disegni. Deposito Scorzeria 4. 54

Nella panetteria e pasticceria Giovanni Viezzi, piazza Cavana N. 2, ex Hentz (non più Barriera vecchia), acquistate tutti pinze fresche della giornata, senza speculazione, confezionate vera cassalina, al Malvasia e vaniglia. I vori presnitz alla goriziana della squisitezza mancano parole per gli elogi. Pane di biga a soldi 18 chilogr. Il tutto si può avere a domicilio. Sperando di vedersi onorato dalla benevolenza della S. V. come per lo passato, umilissimo servo Giovanni Viezzi. 65

Marsala in bottiglie ed a spina, finissima, trovasi alla Trinacria, via S. Antonio 5. 17

Steccadenti della premiata fabbrica triestina Giov. Mullich; deposito nel negozio Chincaglie, giuocattoli e profumerie via Nuova 6, vis-à-vis palazzo Salem. 298

Vino. Antonio Cerovaz, Pinguente, raccomanda il suo vino (nero e bianco) della propria cantina. Rappresentanza dal sig. Giov. Enr. Pohly, via Coroneo 9. 2979

Qualunque quantitativo per uso famiglia Vino dalmato Opollo sopra fino 32 soldi litro. Olio oliva inodoro prima qualità 44. Aceto puro vino 14. Deposito via Cavana 11. 2479

Burro della Cooperativa Saonese. Deposito Emmenthaler, Gorgonzola, Olandese. Via Boschetto 1, presso Piazza Legna. 2066

Celebri cantanti, per mantenere la voce fresca, usano le Premiate Pastiglie Prendini. 2214

Allegri! Tutti in famiglia! Per le Feste Pasquali

Marsala

naturale ed igienica, acquistatela nei negozi di **N. GIANNOPULO, via Ponterosso** litro soldi **80**, Bottiglie originali **70**, nonchè il vero **Moscato greco** a f. uno.

Accorrete! **Assaggiate!**

Giovane

signore, possidente, di distinta famiglia, praticissimo nel ramo, chiede

amministrazioni stabili e campagne.

Indirizzo al „Piccolo".

POLVERE CHIMICA

per tingere le

UOVA

di un colore **vivo carmino**, trovasi nella FARMACIA SERRAVALLO, Piazza Cavana.

Credito personale

da fior. 500 in poi

provvede con discrezione **D. KRAMER**

Agenzia autorizzata

Budapest, — Csokonygasse N. 10.

Ogni signora che ha cura dell'eleganza e della grazia, adoperi soltanto **«IDEAL»**, incordellatura di velluto patentata per le gonne. Si trova in tutti i negozi di manifatture della monarchia.

ALLA TRINACRIA

Via S. Antonio N. 5

VINO MARSALA
VINO VERMOUTH
VINO MOSCATO

Premiati con le più alte onorificenze a tutte le Esposizioni. Prezzi correnti gratis a richiesta.

Albergo Ferdinandeo „AL CACCIATORE"

Quest'albergo, a poca distanza da Trieste, vicinissimo alla Villa Revoltella, eretto sulla vetta del vaghissimo colle del Cacciatore, trovasi aperto da aprile a settembre.

Questo sito rinomato per l'aria pura e fresca, pel suo magnifico parco, per i suoi boschetti di pini e quercie, è una villeggiatura raccomandata dalle primarie autorità mediche.

L'albergo è fornito di belle stanze, di ampie sale da ballo e da pranzo.

L'acqua provata dall'analisi chimica fu sempre dichiarata eccellente; la cucina è ottima, come pure il vino: i prezzi mitissimi.

CHI VIAGGIA

si rivolga sempre per risparmiare tempo e danaro alla

AGENZIA VIAGGI MOSETTIG

Piazza Negozianti.

FABBRICA

CALZOLERIE

— DI —

Mödling - Vienna

Filiale TRIESTE Filiale

27 Corso 27

STIVALI da uomo da f. 3.50 a 7.50
detti con spighetto neri e col. „ 7.—
SCARPE nere e colorate da f. 3.50 „ 5.75
STIVALETTI da donna „ „ 3.50 „ 8.50
detti con spighette „ „ 4.— „ 6.50
SCARPETTE alla Romana „ „ 1.90 „ 3.—

Grandiosa scelta STIVALETTI per bambini con bottoni e spighette. SCARPE con bottoni e spighette, nere e colorate, a prezzi i più miti.

Creme, Vernici inglesi finissime per pulire e conservare le calzature nere, colorate e di lacca

CORSO 27

soltanto, unica filiale, accanto il Negozio Bisori.

IL CONCESSIONATO

LABORATORIO CHIMICO ANALITICO

della Farmacia Suttina

*Diretto da **Giulio Morpurgo***

chimico perito giurato

eseguisce ogni analisi di sostanze alimentari.

Analisi di vino, burro, latte, olii, ecc. Analisi commerciali ed analisi d'orine

Via Artisti N. 5, I po.

Vino d'Asti

dolce, della accreditata Casa Cora di Torino bottiglie a 8/10 fior. 1.—

GIOVANNI SPANGHERO, Corso 19

SPOSI

trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in

Scelta stragrande

A PREZZI MINIMI

— nel —

Grande Deposito Mobili

— di —

IGNAZIO KRON & C.

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio.

Dell' „Orbo" la Campagna

Riapresi coll'Alleluia,

Nell' **ANDRONA GALLERIA**

Delle **BOCCE** è la gran via

Invita la clientela in grandia

L'amico **Carlo Brandis**

BIRRA BOEMA

della fabbrica per Azioni in Budweis, riconosciuta da primari medici, la più igienica e nutritiva.

BIRRA BOEMA

della fabbrica per Azioni in Budweis, trovasi in bottiglie presso i principali ed accreditati negozi commestibili.

Caffè Orientale

(nel) trovasi in bottiglie la rinomata **Birra Boema**, della fabbrica per Azioni in Budweis.

Caffè Chiozza

(nel) trovasi in bottiglie la squisita **Birra Boema** della fabbrica per Azioni in Budweis.

Caffè Centrale

(nel) trovasi in bottiglie la conosciutissima **Birra Boema** dalla fabbrica per Azioni in Budweis.

All' Antica Bonavia

si beve la buona **Birra Boema** della fabbrica per Azioni in Budweis.

BIRRA BOEMA

della fabbrica per Azioni in Budweis

Deposito Generale

SCALA D'ORO

Telefono 522.

NUOVO GRANDE ARRIVO

CAPPELLI

AI TRE FRANCESI

Piazza Grande.

Cappelli di feltro . . f. 2.—
Cappelli inglesi finissimi » 3.—
Cappelli a cilindro . . » 4.50
Cappelli vellutati . . . » 1.50

In prossimità della città

RICERCASI

decente e piccola abitazione

orto e buon prato chiusi e stalla per 4, 5 buoi o cavalli.

Indirizzo al „Piccolo"

Prima Fabbrica Triestina di Velocipedi

Via Nuova N. 7.

I signori ciclisti sono pregati di venire ispezionare le **biciclette modello 1897**, fabbricate con materiali inglesi, a prezzi da non temere concorrenza, garantite per solidità ed eleganza. Assume pure riparazioni delle medesime, nichellature e verniciature a fuoco. Devotissimo

ACHILLE B. FANO.

UOMINI

Nuova importantissima invenzione contro la debolezza virile. Raccomandata dai medici. Prospetti si spediscono sotto coperta verso invio di 20 soldi in francobolli. — **L. Augenfeld**, I. r. priv. inventore **Vienna IX** Türkenstrasse 4.

Sorgente acidula RADEIN.

Acqua minerale, insuperabile nelle malattie delle reni e della vescica, calcoli ecc.; per quanto conosciuto e diffuso, sempre apprezzato come da principio per le sue eminenti proprietà [illegible], Bibita dietetica e rinfrescante di primo ordine. Numerosi attestati.

Prospetti gratis.

Stabilimento di Cura Bad Radein

Dep. Trieste A. Schmidt, Acqued. 10, Paolo Sollinger & C. Acquistasi inoltre da J. Serravallo e G. Gillic.

Prospetti e cataloghi gratis e franco.

MOTORI

a vento

regolabili da sè, sicuri dalle intemperie

POMPE

di ogni genere

Costruzioni per condutture d'acqua.

per città, comuni, ville, giardini, fattorie, casine, ecc., per l'irrigazione e il prosciugamento di campi, prati, ecc., fornisce con garanzia

JOS. FRIEDLAENDER

Ingegnere

Fabbrica condutture d'acqua

VIENNA,

II, Dresdnerstrasse N. 42-46.